

MENSILE INDIPENDENTE AMATORIALE FONDATO NEL 2005



il **Giornalino** di **Siliqua**



ANNO X - N. 1

NOVEMBRE 2015

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**
Redazione ☎ **331 6021273** ✉ **roberto.collu@alice.it** Sito web **www.comune.siliqua.ca.it**

Il periodico ha sempre messo in risalto le vicende del paese Il **Giornalino di Siliqua** compie 10 anni

■ **IL GIORNALINO** di Siliqua ha compiuto 10 anni. Il periodico mensile, edito da Edizioni Pittoresche di **Luca Sida**, è stato fondato ed è diretto da **Roberto Collu** (nel riquadro in basso). Un'iniziativa nata dalla passione per l'informazione e che ha riscosso un notevole successo: è di fatto la voce del paese ed è stata apprezzata in modo particolare dagli emigrati siliquesi che si trovano nella penisola e all'estero e tutti i mesi lo leggono online. Tra l'altro, è molto letto anche nell'hinterland. Nato nell'ottobre del 2005, ha sempre messo in risalto servizi e notizie su vicende, notizie, personaggi e tradizioni che riguardano il paese, e non solo. Il **Giornalino di Siliqua** nel corso di questi anni è andato avanti grazie all'impegno volontario e costante dei diversi

collaboratori che sinora hanno contribuito a realizzare sedici pagine di notizie, rubriche varie e foto d'epoca del paese. Le spese di gestione del **Giornalino** sono sostenute da piccoli contributi e offerte spontanee che gli stessi lettori elargiscono.

ROBERTO COLLU, direttore responsabile del giornale, racconta: «Abbiamo cominciato con l'obiettivo dei 10 anni. Con costanza e impegno siamo riusciti a migliorarci nel tempo e a raggiungere il traguardo prefissato. Anzitutto, colgo l'occasione per ringraziare tutti i nostri lettori che ci hanno sempre incoraggiato e sostenuto, tutti i nostri collaboratori che si sono alternati nel corso di questi anni, i soci e coloro che hanno sempre creduto in questo progetto. Il percorso è stato lungo e non sono mancati

gli ostacoli, i problemi e le difficoltà, tuttavia con grande tenacia e determinazione siamo sempre riusciti a scavalcare ogni ostacolo e ad andare avanti per la nostra strada, riuscendo così a raggiungere questo importante traguardo. Siamo quindi giunti ad un bivio: fermarci qui o andare avanti? In un sondaggio fatto di recente su Facebook, da tantissimi e fedelissimi lettori che, come sosteneva Montanelli, "sono i veri e unici padroni del giornale", è emerso che il **Giornalino** rappresenta un'iniziativa utile e interessante per il paese e in tanti sono disposti a sostenerci. A questo punto, da parte mia e di tutta la redazione ci sono i presupposti per andare avanti con lo stesso entusiasmo e lo stesso impegno di quando abbiamo iniziato» ■ **LA REDAZIONE**



IL GIORNALINO DI SILIQUA

10 anni con voi !!

IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200**
E.mail: roberto.collu@alice.it.

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roby Collu, Gino Iannello, Anna Rita

Cardia, Giuliana Mallei, Matteo Cabras, Ettore Massa, Rosanna Congiu, Carmen Salis, Marco Piras.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu
Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 350 copie.

Stampe: Stampato il 27 Ottobre 2015, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

I RUDERI DELLA CHIESA DI SANTA MARIA

■ **QUANTI SILIQUESI** sanno dove si trova la chiesa di Santa Maria? Forse, pochi. Quanti conoscono la sua esatta collocazione storica? Forse, non molti. Fino ad oggi non la conoscevamo nemmeno noi. Ma è stato sufficiente leggere una ricerca storica di **Antonello Secci**, pubblicata sul n°85 del periodico "Vulcano" per conoscere tutti i particolari di questa chiesa, di cui rimangono ancora pochi ruderi. L'edificio religioso viene presentato dal Secci come appartenente al "Villaggio di Arco, Curatoria di Decimo". Tra le numerose chiese di Siliqua è quella che presenta più ruderi che danno l'idea di una chiesa, ma anch'essa rischia di fare la stessa fine della chiesa di San Marco, crollata qualche anno fa per incuria dell'uomo. Infatti, adesso un albero di lentischio minaccia le mura perimetrali, creando pericolose lesioni, che



lasciano presagire un crollo imminente. Eliminato quest'albero si potrebbe salvare quello che rimane della chiesa, "i ruderi delle mura portanti e della zona absidale di un edificio religioso costruito ad unica navata, largo e alto 4 metri, lungo 10 metri, con due entrate, una grande nella

facciata e l'altra laterale." La ricerca del Secci è accurata e meticolosa, ricca di particolari riferimenti storici. L'antica chiesa medievale era nota come Santa

Maria di Monserrato (1761) o Santa Maria di Cabales (1604). Era un antico possesso dei monaci vittorini di Marsiglia ed era la parrocchiale del villaggio medievale di Arco, in seguito entrato nella sfera d'influenza del villaggio di Siliqua, allora appartenente alla curatoria del Sigerro.

In questo territorio divenuto di Siliqua, notizie storiche ricordano che la prima villa menzionata nel corso dell' XI secolo è proprio quella di Arco, vicino alla curatoria di Decimo. Del 1089 è l'atto di donazione della chiesa di santa Maria de Arco da parte del Giudice Costantino ai monaci vittorini. Le importanti conclusioni a cui perviene Antonello Secci sono basate su precisi documenti storici da lui consultati. ■

GINO IANNELLO

ORARIO AMBULATORI MEDICI DI SILIQUA

Dr.ssa Maria Grazia Liggi (ambulatorio nel corso Repubblica) orario: mercoledì e giovedì dalle 10,30 alle 12,30; Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 16,30 alle 18,30. Per urgenze tel. 349 3266022 – 334 8407884.

Dr. Maher Nasharti (ambulatorio Guardia medica, via A. Manzoni 1) orario: Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 9,30 alle 12,30; Mercoledì e Giovedì dalle 15,30 alle 17,30. Per urgenze tel. 347 4532148.

Dr. Mauro Cocco (ambulatorio in via Umberto I°), orario: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,00 alle 18,00; Martedì e Giovedì dalle 9,30 alle 11,30. Per urgenze tel. 347 7648928

Dr. Enrico Spadaccino, pediatra (Poliambulatorio in via Carducci) orario: Lunedì dalle 15,00 alle 17,00, Martedì dalle 11,00 alle 12,30, Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00, Giovedì dalle 11,00 alle 13,00, Venerdì dalle 9,00 alle 10,30. Per urgenze tel. 328 7487455.



IO NON RISCHIO, VADEMECUM ANTI ALLUVIONE DEL PAN SILIQUA

■ **SI È SVOLTA** a Siliqua sabato 17 e domenica 18 la campagna nazionale "Io non rischio", promossa dal Dipartimento della Protezione Civile. I volontari dell'associazione Pan Siliqua con grande impegno, hanno distribuito il materiale informativo e spiegato ai cittadini come ci si comporta in caso di alluvioni. La manifestazione si è svolta di fronte all'ex Municipio nel corso Repubblica n. 105, dalle 8,30 alle 18,30, nel corso della quale sono state evidenziate le principali regole da adottare durante eventuali eventi alluvionali. La presidente dell'associazione siliquese, Laura Buosi (nel riquadro in alto a destra), si è fatta portavoce di questa iniziativa, dove ha spiegato ai cittadini le buone pratiche per ridurre il rischio di alluvione. Tutto quello che bisogna sapere per imparare a prevenire i danni delle alluvioni e affrontare al meglio le situazioni di emergenza. Inoltre, è stata distribuita una scheda con informazioni utili per tutta la famiglia sui comportamenti da adottare durante l'allerta, durante e dopo l'alluvione. La documentazione, tra l'altro, si può scaricare sul sito web della Protezione civile:

iononrischio.protezionecivile.it

LAURA BUOSI ha sottolineato che «con questa iniziativa stiamo andando a informare la popolazione su quelle che sono le buone pratiche da attuare durante l'alluvione. Il territorio di Siliqua nel corso degli anni è stato investito da eventi alluvionali. Ab-

si sono evitati allagamenti consistenti, come invece accadeva in passato. Tuttavia, è necessario agire anche sulla prevenzione non strutturale, ossia informando i cittadini su cosa fare durante l'allerta, durante l'alluvione e subito dopo che si è verificato l'evento.



biamo pertanto preparato una documentazione che evidenzia tali eventi, avvenuti dal 1929 fino ai giorni nostri, dove abbiamo visto come l'acqua ha causato danni e devastazioni nel nostro territorio. Ed è quindi anche per questo che abbiamo aderito alla campagna "Io non rischio". Devo dire che nel nostro territorio grazie alle opere fatte dal Comune di Siliqua, recentemente

IN PARTICOLARE, durante l'alluvione occorre stare a casa e informarsi sulle criticità previste e sull'evolversi della situazione, tramite il sito del Comune o della Protezione civile. Tra le principali norme comportamentali occorre evitare di bere l'acqua dei rubinetti, che potrebbe essere contaminata. Se si abita nella zona bassa del paese evitare di stare negli scantinati. Non dormire nei piani seminterrati ed evitare di soggiornarvi. Se ci si deve spostare, bisogna valutare prima il percorso ed evitare quindi di transitare nelle zone allagabili. Chiudere il gas e disattivare l'impianto elettrico della propria abitazione. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Limitare l'uso del cellulare in modo da tenere libere le linee e facilitare i soccorsi».

Nelle foto di Niccolò Pilloni alcune immagini della manifestazione "io non rischio"

ROBERTO COLLU

CON LA RIAPERTURA DEL MASTIO GITE DA BRIVIDO AL CASTELLO

■ **CONTINUANO** le escursioni al castello di Acquafredda, l'ultima è stata fatta domenica 18 ottobre: un'escursione da brivido sul mastio, riaperto di recente dopo i lavori di ristrutturazione. Il Domo Andesitico rappresenta un patrimonio storico, culturale e ambientale. Per renderlo tale ci sono voluti oltre dieci anni di gestione per la valorizzazione in chiave turistica e assicurare una maggiore salvaguardia. Inoltre la presenza di guide qualificate che illustrano e raccontano ogni dettaglio che si nasconde tra le antiche mura, nei suggestivi e tetri passaggi della fortezza appartenuta al Conte Ugolino della Gherardesca, rende ancora più suggestiva

la visita. Un servizio offerto dalla cooperativa Antarias, presieduta da **Matteo Pitzalis**, al fine di divulgare la conoscenza della storia e promuovere il fascino di un sito che, tra l'altro, è anche l'ambiente naturale di tantissime specie rare di animali, oltre alla particolare fauna presente. Ora c'è la possibilità di raggiungere la parte meno conosciuta e più suggestiva del Castello: il leggendario Mastio, che si trova a circa 250 metri di altezza, da dove sarà possibile scorgere un panorama mozzafiato. Partendo dai piedi del Castello si raggiungerà la sua vetta in un sentiero incastonato nel verde di una natura incontaminata ■ **R.C.**

Seduta Consiglio Comunale APPROVATA LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

■ **SEDUTA CONSILIARE** tranquilla quella del 29 settembre scorso, quasi di ordinaria amministrazione. Infatti, i primi tre punti dell'ordine del giorno riguardavano un riconoscimento di un debito fuori bilancio, una variazione al bilancio preventivo 2015 e salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2015. Il debito fuori bilancio è a favore dell'Agenzia delle Entrate e si riferisce al mancato pagamento della tassa automobilistica 2012 del vecchio scuola bus, l'ammontare è di 230 euro, saliti a 327 per effetto di mora e interessi. Il provvedimento è stato approvato a maggioranza con il voto contrario del gruppo di minoranza di **Daniele Ghisu**. Con il voto contrario dei quattro membri della minoranza è stata approvata la prima variazione di bilancio 2015. I consiglieri **Piergiorgio Lixia** e **Daniele Ghisu** ritengono non opportuno togliere soldi alla manutenzione delle strade e al funzionamento degli uffici comunali, piuttosto sareb-

be stato opportuno chiamare in causa il mal funzionamento dell'ufficio competente.

SULLA SALVAGUARDIA degli equilibri di bilancio il sindaco, **Andrea Busia**, ha precisato che essa va fatta ogni anno entro il



30 luglio, in base alle nuove norme la procedura diventa "un mero esercizio ragionieristico e non un atto politico", si sta equilibrando un bilancio che ha subito una sola variazione fino ad oggi. Quest'anno l'atto di salvaguardia è stato fatto in ritardo a causa delle non chiare interpretazioni delle nuove norme in materia. La salvaguardia di bilancio è stata votata dalla sola

maggioranza con i quattro voti contrari della minoranza. Nella stessa seduta il Consiglio ha approvato a maggioranza la proposta di statuto dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna, si sono astenuti i consiglieri **Lixia** e **Viridis**. La proposta dello statuto è contenuta in una legge regionale dei primi mesi del 2015. Il sindaco dà ampia lettura del testo della proposta, a suo parere l'Ente è un organismo che almeno sulla carta dovrebbe superare le attuali difficoltà. La seduta del Consiglio termina con la trattazione di due interrogazioni del consigliere **Ghisu**: una riguarda l'utilizzo degli impianti del campo di calcio, a cui risponde l'assessore allo sport, **Pier Mauro Sarais**, l'altra riguarda la ritardata consegna degli alloggi di proprietà del Comune e dell'AREA, alla quale risponde il sindaco. ■

GINO IANNELLO

"FESTA DI FINE ESTATE", PROGETTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE

■ **"FESTA DI FINE ESTATE"** è un evento speciale, uno dei momenti inseriti in un particolare programma a favore di ragazzi, che hanno necessario bisogno di stare insieme per socializzare. La festa è un regalo per questi ragazzi; è stata chiamata festa di fine estate perché, mentre tutte le persone normali trascorrono la loro estate in modo regolare e secondo le proprie scelte, per questi ragazzi è tutto diverso e in questa occasione possono raccontare come hanno trascorso la loro estate. Il tutto è il risultato di una gestione associata tra le cooperative **Alfabeta** e le **Mimose** di un progetto previsto dalla Legge Regionale N°162, che prevede particolari interventi per favorire l'inclusione sociale. I ragazzi impegnati in questo progetto hanno seguito un percorso lungo e laborioso, il lavoro di diversi mesi è stato anche un'esperienza molto speciale per i ragazzi e per le loro famiglie,

che li hanno ascoltati e applauditi con infinito amore e con intensa commozione. Un lavoro che ha permesso a tanti ragazzi (i nomi non sono importanti) di vivere un'esperienza sociale molto importante, che lascerà in loro motivi di speranza e di amore. Con questo lavoro i ragazzi cercano di superare "certi muri", che potrebbero definirsi i muri del pregiudizio, del rifiuto, dell'indifferenza, della discriminazione, dell'ignoranza che possono esistere anche i "diversi", che hanno anche loro il diritto di esistere e di vivere la loro esistenza nel migliore dei modi possibili, compatibilmente con la loro diversità. I ragazzi hanno impersonato i personaggi della storia di **Peter Pan**, guidati con maestria professionale dai loro educatori **Massimiliano Campesi**, **Marinella Cocco** e **Francesca Floris**. In questi mesi i ragazzi si sono dedicati anche ad alcuni lavori manuali, questa estate hanno preparato il pesto

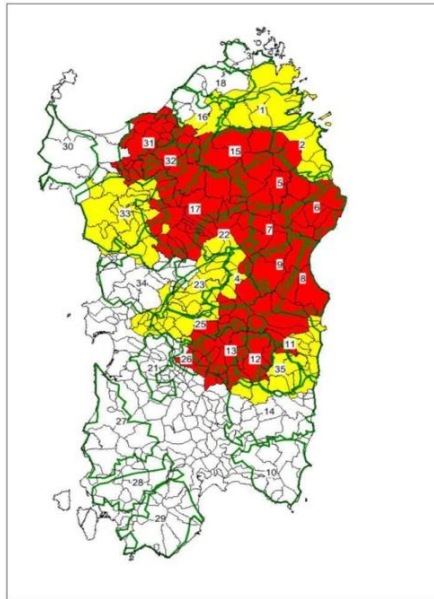
che in questa occasione hanno fatto assaggiare, hanno già tagliato i primi pomodorini e si preparano ad altre coltivazioni stagionali. Il tutto nei locali della Ludoteca comunale e nel cortile annesso. Si è detto che si tratta di un'iniziativa finanziata dalla Regione Sardegna, la cui gestione presenta vari aspetti negativi, che, ogni anno si presentano puntualmente all'inizio delle attività previste. I finanziamenti regionali non solo arrivano con eccessivo ritardo, ma spesso sono messi anche in dubbio o ridotti ogni anno. Qualche volta l'Ente tenta di abolirli, per fare poi marcia indietro, a seguito delle giuste e forti pressioni delle famiglie dei soggetti interessati al sostegno pubblico. Questo atteggiamento della Regione genera indubbiamente incertezza e ritardi nella formulazione e nell'esecuzione dei progetti. ■

GINO IANNELLO

CACCIA AL CINGHIALE, NUOVE DIRETTIVE REGIONALI

■ **CON LA DETERMINAZIONE** attuativa n. 7 del 15 ottobre 2015, la Presidenza della Regione Sardegna ha definito il Programma Straordinario di eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nelle popolazioni di cinghiali sia selvatici che allevati. Le nuove misure sanitarie entreranno in vigore appena il Provvedimento verrà pubblicato sul Buras della Regione e coinvolgerà tutto l'ambiente della caccia. In previsione dell'apertura de sa "Cassa manna", fissata per domenica 1° novembre, è importante conoscere le nuove disposizioni e, per evitare pesanti sanzioni, metterle rigorosamente in pratica. In sintesi, anche se è consigliabile leggere tutto il lungo provvedimento sul sito della Regione, considerato che queste sono legate in modi differenti sia alle Aree già infette sia a quelle non infette, la nuova regolamentazione della caccia, in particolare, prevede: l'aggiornamento anagrafico dei cacciatori, delle Aziende Agrituristiche Venatorie, delle Zone Autogestite e degli allevamenti autorizzati di cinghiali, a cura della Regione Assessorato dell'Ambiente; il divieto assoluto di abbandonare carcasse o visceri di cinghiali abbattuti durante la caccia; l'obbligo di segnalare al Servizio veterinario della Asl il rinvenimento di cinghiali malati o morti (solo per le Aree infette da Psa); l'unica forma di caccia consentita al

cinghiale è quella effettuata dalle Compagnie di caccia censite, cioè tutte coloro che hanno fornito l'anagrafica del responsabile e di tutti i partecipanti con



Nuova delimitazione della zona infetta del selvatico CVC 2015-2016, nella quale sono stati riscontrati elementi di circolazione virale nelle popolazioni selvatiche pregresse (areale giallo) o recenti (areale rosso).

(fonte: Regione Sardegna da Allegato 1 alla Det. n. 7 del 15.10.2015)

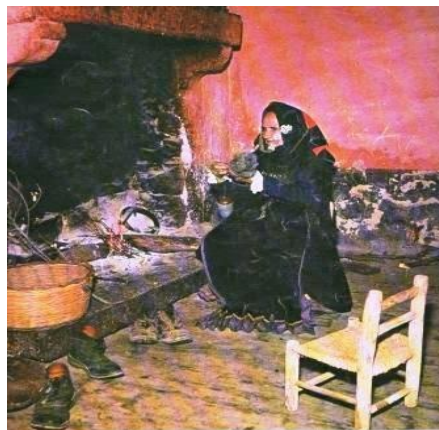
l'indirizzo (coordinate GPS e località) del luogo presso il quale vengono raccolti i cinghiali abbattuti per essere eviscerati e sezionati; obbligo di inviare il prelievo di un campione di diaframma su tutti gli animali abbattuti al fine della ricerca della Trichinella e di un campione di sangue su almeno 59 cinghiali abbattuti per l'esame sierologico per la Psa; nelle zone considerate infette i capi di cinghiale

abbattuti devono essere conservati intatti e destinati al consumo solo dopo le verifiche analitiche della Asl; nel caso l'animale risultasse infetto deve essere smaltito. I referenti responsabili delle compagnie di caccia al cinghiale, i titolari delle Aziende Agri Turistiche Venatorie, Zone Addestramento Cani, degli Allevamenti di cinghiali a scopo di studio e ripopolamento e i presidenti delle zone in concessione per l'esercizio della caccia autogestita sono tenuti a partecipare al corso annuale di formazione organizzato dall'Agenzia Laore Regionale. Considerato che la totalità della provincia di Cagliari e buona parte della provincia di Oristano sono al di fuori di quell'area a rischio infezione PSA per i cinghiali, dove anche Siliqua e dintorni rientra nelle disposizioni cosiddette "meno rigide" ma ugualmente impegnative e di responsabilità a capo di ciascuna Compagnia di caccia, per non rischiare di incorrere nelle sanzioni amministrative (da un minimo di € 258,00 ad un massimo € 1.291,00) e per aderire con il consueto spirito sportivo alla lotta nei confronti del virus della PSA, è utile attenersi con scrupolo alle disposizioni contenute nel Provvedimento Regionale. ■

ETTORE MASSA

BRULLITA, DI ANNA RITA CARDIA "Su predi e su presoneri"

■ **IN CASTEDDU**, medas annus fait, unu predi totu bistiu de nieddu, d'ònnia meri, a pustis de ai fatu is doveris suus, si faiat una passilladedda in su Viali de su Bonu Caminu e, sempri, duncas, passat puru ananti de cussu chi, fintzas a pagu tempus fait, fiat unu presoneri. Sutzediat, giai d'ònnia di, chi unu presoneri, biendi de sa fentanedda de sa cella sua cussu predi, ddi pighessit a befa, fadendi-ddi su versu de su crobu: «Cra! Cra! Cra!»



Su predi no ddi pigat in cràculu, sighiat a caminai deretu, cumenti chi no dd'intendessit e no ddu biessit.

Unu meri, perou, candu su predi at intèndiu su presoneri, tzerriendi «Cra! Cra! Cra!», si est firmau, si est furriau faci a sa fentanedda anca ddui fiat incarru cussu tipixeddu e dd'at nau aici: «Sciadau de tui, in logu malu as fatu su niu!»

De sa di, candu cussu predi passat ananti de su presoneri, nisciunus ddi faiat prus: «Cra! Cra! Cra!» ■

COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...



► Nella foto scattata a Portopino nel 1965. Una gruppo di amici sono arrivati nella spiaggia sulcitana di Sant'Anna Arresi in sella alle loro due ruote. A sinistra con la Vespa Piaggio Paolo Piras, nelle rispettive Lambrette Innocenti: al centro Pasqualino Serra, a destra Mario Palmas; sdraiato sui rispettivi parafanghi dei motoveicoli Lele Ena. ■



%

► Nella a foto scattata a Siliqua esattamente il 12 novembre del 1937, Anna Melis (sarebbe la madre di Rosanna Congiu) in una posa con un costume dell'epoca ■

MARA ORSINI, LA GIOVANE CANTANTE SILIQUENSE SI RACCONTA

■ **MARA ORSINI** è una ragazza semplice, ha appena 18 anni e insegue il suo grande sogno: quello di diventare una brava cantante. Per ora, però, preferisce concentrarsi principalmente sugli studi: frequenta l'ultimo anno del liceo economico sociale "Eleonora d'Arborea" di Cagliari. «Dopo il diploma proseguirò gli studi», afferma Mara, «mi iscriverò all'Università con l'obiettivo di trovare un bel posto di lavoro in futuro. Il mio obiettivo è quello di fare la maestra e spero tanto di poterlo raggiungere. Ma come tutti i giovani, ho anche un altro sogno nel cassetto: quello di fare la cantante». Infatti, la sua grande passione è il canto. Tutto è iniziato un giorno d'estate di circa dieci anni fa, quando sua madrina le chiese di iscriversi alla Compagnia teatrale di Siliqua dedicata ai piccoli. «Avevo circa otto anni e spinta dalla voglia di scoprire e intraprendere nuove esperienze accettai. Mi scelsero subito come solista nell'interpretazione dei brani, e i complimenti delle persone cominciarono ad arrivare», racconta Mara. Successivamente, iniziò a cantare nel coro dei piccoli in chiesa: per lei fu un'esperienza

bellissima. «Non posso dimenticare i numerosi saggi di fine anno», dice, «dove la mia professoressa di musica mi aveva dato la possibilità di esibirmi da solista: ebbi modo così di dimostrare tutto il mio talento». Circa due anni fa entrò a far parte



dell'associazione banda musicale Giuseppe Verdi di Siliqua, dove iniziò a frequentare i corsi di canto, che tuttora segue guidata dalla maestra di canto Pamela Loricò.

COSA PROVI QUANDO canti? «Per me cantare è qualcosa di magico: in quei momenti sono in un mondo tutto mio, solo io, la mia voce e la musica. Il canto mi

aiuta ad eliminare la tristezza, a pensare e ad essere meno ansiosa. Quando canto sento tante belle sensazioni». **A quale cantante ti ispiri?** «L'artista che stimo in assoluto è Alessandra Amoroso. Una ragazza con un grande talento, grande determinazione e soprattutto umile. Sotto certi punti di vista siamo molto simili, specie per l'emozione che ci assale prima di ogni esibizione, talvolta accompagnata anche da qualche lacrima. Non mi vergogno di questo, credo che una persona che si emoziona davanti alla propria passione, ama veramente quello che fa. Un domani mi piacerebbe diventare come lei e credo che sarà sempre il mio punto di riferimento, non solo come artista ma anche come persona».

Di recente, Mara, si è esibita nel corso dei festeggiamenti di Santa Margherita, allo spettacolo "Siliqua's got talent", accompagnata al pianoforte da Francesca Lampis, interpretando il brano "Hallelujah": una performance impeccabile terminata con una strameritata standing ovation del pubblico. ■

ROBERTO COLLU

LALLO PISANU, HA AVVISTATO UN'ARGIA VICINO A UTA

■ **SI PENSAVA** che il velenosissimo aracnide, in sardo noto con il nome di "s'argia", si fosse estinto in Sardegna. Ma a quanto pare non è così. Infatti, il temutissimo ragno continua a vivere nell'Isola: nei giorni scorsi ne è stato avvistato uno nei pressi di Uta da un ragazzo di Siliqua, **Lallo Pisanu** (nel riquadro), 24enne, di professione taglialegna. «Mi trovavo in una zona di Uta per svolgere un lavoro in un boschetto di eucaliptus», ha raccontato il giovane, «subito dopo la pausa pranzo, ho notato questo ragno che passeggiava accanto a me, in mezzo a delle foglie. Ho capito subito che si trattava di s'argia, una sorta di ragno nero con delle chiazze arancioni, tra l'altro pericolosa e rarissima da trovare. Ho preso il cellulare e l'ho subito fotografata. Purtroppo, non è

stato possibile catturarla in quanto è abbastanza veloce. Infatti, poco dopo è scappata e l'ho persa di vista. Da notare, inoltre, che nella zona ci sono anche alcune abitazioni». Una specie di questo temutissimo ragno dal veleno micidiale, pare sia presente nella zona dell'oristanese, nell'Isola di Mal di Ventre, nascosto nei cespugli secchi, in mezzo alle legnaie o sotto le pietre. Le più pericolose sono le femmine, in quanto hanno i pungiglioni assai robusti. In genere non sono aggressivi, mordono soltanto quando sono in pericolo e non

hanno possibilità di scappare. Il loro morso non è doloroso al momento, ma successivamente provoca sudorazione, nausea, conati di vomito, febbre, cefalea, forti crampi addominali e nei casi più gravi perdita di sensi e talvolta il decesso. Qualche secolo fa i contadini per tenersele lontano, ripetevano rituali e danze tribali (*su ballu de s'argia*). E chi era stato punto da s'argia veniva avvolto in un sacco e seppellito fino al collo nel letame. Le donne poi ci ballavano intorno per distrarlo dal suo dolore e solo quando riuscivano a strappargli un sorriso potevano esse-



ACCORGIMENTI PER NON ESSERE TRUFFATI O DERUBATI

■ **IL SINDACATO** pensionati italiani della provincia di Cagliari, in collaborazione con l'Auser Siliqua, Silp (Sindacato italiano lavoratori di Polizia), Federconsumatori e Ficiesse (Associazione Finanziari cittadini e solidarietà), consapevoli delle numerose situazioni difficili a cui sono esposti gli anziani, ha messo a loro disposizione "Un piccolo manuale di autodifesa contro truffe e raggiri" (Non ci casco). L'iniziativa si svilupperà con una conferenza alla presenza delle Autorità locali civili, militari e religiose, rivolta non solo agli anziani ma a tutti i cittadini e si terrà a Siliqua sabato 14 novembre alle ore 15,30, al Montegratico. In una situazione di crisi economica gli anziani diventano facili prede, a cui attingere in qualunque momento di necessità. Le precauzioni riguardano tutte le persone anziane. Agli anziani che hanno già subito truffe, raggiri e borseggi si ricorda che non bisogna mai sentirsi in colpa per non avere compreso subito che non ci si deve mai vergognare di esserci cascati. Occorre parlarne e denunciare l'accaduto. Il borseggio è l'offesa più frequente che subiscono gli anziani, ma può accadere a chiunque, i borseggiatori sono in azione sempre e ovunque. Ma piccoli accorgimenti possono aiutare a rendere più difficile la vita dei malfattori. I luoghi affollati sono luoghi ideali dove si è facilmente esposti al borseggio, per cui è necessario non distrarsi. E' bene evita-

re di mettere in mostra oggetti di valore, cercare di tenere ben chiusi borse, marsupi, zaini e possibilmente proteggerli con le mani, tenere il denaro contante in una tasca sicura, non tenere mai tutti insieme chiavi, documenti e soldi. Sui mezzi pubblici è bene evitare di sostare vicino alle porte di entrata o di uscita dove è più facile essere derubati. Evitare di farsi distrarre da urti, spintoni o strani incidenti che



potrebbero rivelarsi dei pretesti per essere borseggiati.

QUANDO SI PRELEVA denaro in banca o all'ufficio postale è bene evitare di fermarsi a parlare con persone sconosciute, cercare di fare attenzione che nessuno vi segua. Il prelievo di denaro contante comporta molti rischi che possono essere evitati con alcuni opportuni accorgimenti. Dopo il prelievo di una somma di una certa rilevanza, può capitare che falsi dipendenti della banca o dell'ufficio postale tentino di fermarvi o si presentino a casa vostra. In questi casi è molto importante ricordare: "mai banche o uffici postali inviano fun-

zionari per compiere eventuali verifiche, contattano e invitano sempre il cliente a presentarsi presso i loro uffici. Nessuna banca o ufficio postale manda degli addetti per verificare il numero di serie delle banconote appena ritirate". Se dovesse accadere sappiate che si tratta di truffatori che si presentano qualificandosi come funzionari, con la scusa di verificare le banconote le sostituiscono con altre false. In tutti questi casi bisogna sempre diffidare dei falsi funzionari che solitamente si presentano in coppia: uno con il compito di distrarre con richieste varie e il complice nel frattempo si occupa a prendere il denaro. Se la richiesta dei falsi funzionari non convince bisogna chiedere l'intervento delle forze dell'ordine ai numeri 112 o 113. Non bisogna mai rilasciare dati personali e recapiti telefonici, non consegnare mai soldi per qualsiasi tipo di prestazione, diffidare sempre delle pubblicità televisive che inducono a fare uso di queste pratiche. Gli attestati di garanzia spesso sono falsi. Qualora dovesse capitare di incorrere in queste situazioni, sarebbe buona prassi evitare di pagare qualsiasi eventuale genere di prestazione con denaro contante, che formalmente non lascia alcuna traccia del pagamento e non garantisce eventuali azioni legali. ■

GINO IANNELLO

Cucina locale, a cura di Marco Piras Fregola al pomodoro

■ **IL CUOCO** di Siliqua Marco Piras, specializzato nella cucina tipica sarda, in questo numero propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, un primo piatto: **Fregola al pomodoro**.

Ingredienti per 4 persone: 300 gr. di fregola (media), 400 gr. di pomodori maturi, 1 spicchio d'aglio, 1 cipolla piccola, prezzemolo, 5 foglie di basilico, sale, olio di oliva, pecorino grattugiato.



Preparazione: Far soffriggere dolcemente in un fondo d'olio un trito di cipolla, aglio e prezzemolo; unite i pomodori spellati, privati dei semi e tagliati a cubetti. Salate e lasciate procedere la cottura del sugo a fuoco dolce. Dopo circa mezz'ora aggiungete al sugo un po' di acqua bollente e lasciate cadere a pioggia la fregola. Bastano dieci minuti di cottura perché sia pronta e il piatto possa essere insaporito con le foglie di basilico e col pecorino grattugiato prima di essere portato a tavola.

PIAZZA MARTIRI, IL SALOTTO DEI SILIQUESI MERITA PIU' RISPETTO

■ **A CHI SPETTA** il compito di mantenere la "Piazzetta" in maniera decente? Chi ha il dovere di rispettarla? Perché spesso la Piazzetta è in uno stato pietoso per quanto riguarda la pulizia? Sono domande che arrivano in redazione e molto spesso rivolte personalmente ai responsabili del Giornalino. Innanzitutto, si può dire che è dovere e, anche onore e orgoglio, di tutti i cittadini di Siliqua che la Piazzetta sia sempre luogo pulito, decente e adatto a trascorrere qualche ora di piacevole relax. E' noto che Piazza Martiri, la "Piazzetta" per i siliquesi, è considerata il salotto buono del paese, per cui è scontato che meriti maggiore attenzione da parte delle autorità comunali e grande rispetto da parte dei cittadini. Per chi percorre



Corso Repubblica Piazza Martiri è "il biglietto da visita" del paese, è la piazza più importante e tenerla pulita e in ordine è un dovere di civile convivenza. Non è

scorsa i suddetti operatori si limitavano ad una pulizia superficiale e incompleta della Piazza, per esempio, quasi sempre, non pulivano i pochi gradini di accesso alla chiesa di san Sebastiano, destando il disappunto degli ospiti abituali della piazza e di alcuni turisti che si fermavano ad ammirare l'esterno della chiesa. La Piazzetta è luogo d'incontro, di conversazione, di passaggio per molte persone. Nella prima mattinata e nel pomeriggio, molti cittadini, anziani e non, e i clienti del vicino bar passano ore a conversare, commentare i fatti del giorno e rievocare ricordi ed episodi recenti e lontani, della loro vita ■

GINO IANNELLO

FESTA DEGLI OTTANTENNI: TUTTI INSIEME AL RISTORANTE

■ **CONTINUA A SILIQUA** la tradizionale tendenza di festeggiare le principali tappe dei compleanni insieme ai propri coetanei. Si era partiti con la festa dei quarantenni, poi a seguire cinquantenni, sessantenni, settantenni e ora anche gli ottantenni hanno pensato di celebrare insieme questo ragguardevole traguardo anagrafico. Si sono quindi dati appuntamento sabato 17 ottobre alle 13,00 al ristorante "Sa Forredda" per una giornata insieme ai propri congiunti. Un succulento pranzo con antipasto di mare, fregola sarda, raviolini di ricotta, carne in umido, grigliata di pesce, dolci e torta. La festa si è svolta in maniera serena all'insegna dei ricordi ed è stata per molti l'occasione per riallac-



ciare rapporti solo apparentemente interrotti.

SONO STATE poi scattate le rituali foto di gruppo alla Madon-

pranzo conviviale. «La lista degli ottantenni sarebbe stata molto più lunga», fa sapere **Giovanna Ledda**, leader del gruppo, «se avessero preso parte anche gli altri nostri coetanei che per motivi vari non hanno potuto partecipare». Giovanna Ledda, che ha compiuto 80 anni il 28 febbraio scorso, descrive inoltre alcuni particolari della sua infanzia. «Da bambina frequentavo le elementari di via Mannu, dove ora c'è il Municipio. Erano gli anni 1942-43, c'era la guerra e purtroppo nessuno di noi ha delle foto ricordo scolastiche. I militari quando scattava l'allarme ci facevano nascondere sotto le scale della scuola. Tra l'altro, avevamo il maestro Murta, che era molto severo e ci impediva di giocare dicendo che

nina e, infine, il commiato con la promessa di ritrovarsi tutti insieme alla prossima "tappa" dei 90 anni. Giovanna Ledda, Salvatore Bachis, Albina Pisanu, Giuseppe Esu, Fabio Mura, Guglielmo Farris, Antonia Lobina, Maria Marconi, Agostina Pitzianti, Ida Annis, Dino Pittau, Mercedes Piras, Luciana Pontis e Maria Grazia Pittau, hanno partecipato al

L'angolo del diritto SUCCESSIONI EREDITARIE: ASPETTI PRATICI

■ **ALLORQUANDO** si apre una successione ereditaria, è necessario porre in essere una serie di formalità al fine di ottenere i risultati ex lege previsti. Gli eredi, sia legittimi sia testamentari, devono accettare l'eredità o con una dichiarazione scritta o implicitamente, compiendo atti di amministrazione del patrimonio ereditario. Chi non intende accettare l'eredità dovrà fare apposita dichiarazione di rinuncia, avanti a un notaio o al cancelliere del Tribunale. Se un erede non può o non vuole accettare l'eredità subentrano i suoi figli nella sua stessa posizione (cd. rappresentazione). Da tenere in considerazione la circostanza che anche i debiti vengono ereditati. L'erede perciò corre il rischio di pagare i debiti anche se superano il valore dell'eredità. Per evitare ciò, quando si è in presenza di debiti o di una situazione non troppo chiara, è bene accettare l'eredità «con beneficio di inventario», cosa che dà modo all'erede di mantenere il suo patrimonio separato da quello del de cuius e di pagare i debiti ereditari solo nei limiti dell'attivo. Dopo l'apposita domanda presentata al Tribunale, viene nominato un notaio o un cancelliere che deve redigere l'inventario elencando tutto quello che fa parte dell'eredità, con descrizione degli immobili, stima dei mobili, indicazione delle somme di denaro, dei crediti, dei debiti, di

tutte le attività e passività. Chi, interessato a una eredità, teme che alcuni beni o documenti possano essere sottratti o confusi, può chiedere, con ricorso d'urgenza al Tribunale, l'apposizione dei sigilli, cioè la chiusura dei luoghi dove si ritiene siano conservati beni o documenti ereditari. Seguirà poi la rimozione dei sigilli e la redazione dell'inventario. Entro il termine di sei mesi dal decesso, gli eredi devono presentare

sività del defunto. Sono compresi anche quei beni che il defunto aveva donato in vita ai discendenti o al coniuge (collazione), a meno che non si tratti di donazioni di modesto valore. Si procede quindi alla stima dei beni singoli, con riferimento ai prezzi correnti di mercato, e quindi alla formazione di porzioni corrispondenti alle quote di ciascun erede. Ogni porzione, salvo diversi accordi, deve comprendere una quantità di mobili, immobili e crediti, in proporzione alle rispettive quote. Se ciò non è possibile, la differenza viene compensata in denaro. I beni che un erede ha ricevuto in vita vengono considerati nella sua quota. Se vi sono immobili che non possono essere divisi, essi vanno per intero ai coeredi che hanno diritto a una quota maggiore con conguaglio in denaro per gli altri; oppure si procede alla vendita e si divide il ricavato. Anche i debiti ereditari vanno divisi fra gli eredi in proporzione delle rispettive quote; su loro accordo si può procedere prima al pagamento dei debiti e in seguito alla ripartizione dell'attivo. ■

Per approfondimenti specifici e/o informazioni lo studio rimane a disposizione previa segnalazione all'indirizzo mail:

avvmatteocabras@libero.it

AVV. MATTEO CABRAS



all'Ufficio del registro del luogo dove era stabilito l'ultimo domicilio del defunto la denuncia di successione, con l'elencazione di tutto ciò che compone l'eredità. Ciò si fa compilando appositi moduli. Dopo gli accertamenti fiscali, verrà pagata l'imposta di successione, la cui aliquota varia in relazione al grado di parentela fra l'erede e il defunto e in relazione al valore delle quote ereditarie. Al fine di procedere alla divisione dei beni ereditari, la prima operazione necessaria è la «formazione della massa ereditaria», che consiste nella elencazione di tutte le attività e pas-

VIAGGIO A S. GIOVANNI ROTONDO E COSTIERA AMALFITANA

■ **SI STA ORGANIZZANDO** un viaggio di 8 giorni, da fare nel mese di giugno 2016 a San Giovanni Rotondo, in Puglia, e nella costiera amalfitana, in Campania. Ecco il programma: **1° Giorno** – raduno dei partecipanti (punti da stabilire) e partenza dal porto di Cagliari, con imbarco per Napoli; **2° Giorno** – sbarco a Napoli e partenza in autobus per Pietrelcina, pranzo in ristorante (il Sannio) visita al paese natale di Padre Pio; in serata partenza per S. Giovanni Rotondo. Arrivo in hotel (La Perla del Gargano), sistemazione in camere, cena e pernottamento; **3° Giorno** – visita libera per tutta la giornata a S. Giovanni Rotondo. Pranzo, cena e pernottamento in hotel (La Perla del Gargano); **4° Giorno** – colazione in hotel e partenza per Monte

Sant'Angelo. Rientro in hotel per il pranzo. In serata partenza per Castellamare di Stabia. Arrivo in hotel (Europa), sistemazione in camere, cena e pernottamento; **5° Giorno** – colazione in hotel e partenza per Napoli. Poi, imbarco per Capri. Pranzo in ristorante. In serata rientro in hotel: cena e pernottamento. **6° Giorno** – colazione in hotel e partenza per Amalfi. Pranzo in ristorante e visita del paese, ex Repubblica marinara. In serata, visita e santa Messa nella Basilica di Pompei. Rientro in hotel, cena e pernottamento; **7° Giorno** – colazione in hotel e partenza per Caserta, con visita alla Reggia. Rientro in hotel. Nel pomeriggio preparazione dei bagagli. Poi, partenza per Napoli e imbarco per Cagliari; **8° Giorno** – arrivo a Cagliari per poi se-

guire le destinazioni di residenza. Per chi volesse partecipare le prenotazioni iniziano subito. E' necessaria una piccola caparra. Poi, dal mese di Gen-

naio 2016, una quota al mese sino a Giugno. Per ulteriori informazioni e/o prenotazioni contattare **Orietta Scanu** tel. 348 2256501. ■

TZINNIBIRI E LE COCCOLE DI MARINA CORONA

■ **MARINA CORONA**, in arte Marikò, ha presentato a Cagliari il suo nuovo lavoro "Le coccole del ginepro". Il libro è una studiata composizione, dove la poesia è alternata alla saggezza degli aforismi, che invitano alla lettura delle liriche con la giusta chiave, e alla "leggerezza" spontanea dei pensieri di un bambino. I frutti del ginepro sono chiamati "coccole", e in natura sono un buon rimedio per tanti piccoli disturbi. Come la buona poesia. Su tzinnibiri. La forza di un arbusto come il ginepro per raccontare la vita, e le sue coccole per renderla più lieve? È affascinante il ginepro. La base del suo tronco è fittamente ramificata. I suoi rami s'intrecciano come in un abbraccio, quasi volessero comunicarsi l'esperienza della crescita e l'origine. Hanno bisogno di luce e spazio. Per questo motivo ne troviamo di "Solitari". Le foglie

sono dei veri e propri aculei ma i suoi rami offrono, per chi ne avesse bisogno, preziose coccole. Trovo molte similitudini con la vita dell'Uomo. Anche lui ha bisogno di radici, s'intreccia con i suoi simili, cerca luce e spazio



per conquistare la propria individualità ma ha sempre bisogno di un abbraccio, di una coccola, magari di Poesia, per proseguire il cammino. La saggezza di un bambino che riporta alla semplificazione del ragionamento... Sì, perché i bambini sono

disarmanti, possiedono una logica pura. Siamo noi adulti che gli complichiamo la vita con le nostre convenzioni. Questo è il tuo terzo libro, quanto è importante scrivere per permettere agli altri poi di leggere? Quando scrivo non penso mai a chi poi leggerà. Per me è un bisogno, una panacea che mi permette di alleggerire i momenti tristi o amplificare quelli gioiosi. Cosa ti emoziona di più di questa bella passione? Quando le persone mi dicono che ho messo per iscritto un loro sentimento. Mi emoziona sapere che son riuscita a comunicare "pezzi di vita" che ci accomunano. Si può chiedere a un poeta di scegliere la poesia che ama di più? Io risponderei "L'inizio di ogni poesia. Perché quello è l'attimo in cui la mente incontra il cuore e cerca la musica" ■

CARMEN SALIS

OLIVICOLTURA, PRESTO I CORSI CON LEZIONI TEORICO-PRATICHE

■ **INIZIERÀ A GENNAIO** 2016 a Siliqua un corso teorico pratico di olivicoltura, sulle tecniche inerenti la coltivazione della pianta di olivo. L'attività dell'intera filiera comprende diverse figure professionali ed attività produttive a partire dal vivaista, che si occupa della coltivazione e riproduzione delle piante, per concludersi con la distribuzione commerciale del prodotto finito, passando attraverso il coltivatore e il frantoio. Un'altra fase fondamentale per la vita dell'olivo e per la produttività della pianta stessa è la potatura. Tuttavia, non tutti, soprattutto tra gli hobbisti e produttori amatoriali, ne conoscono le corrette tecniche. Il corso quindi si pone l'obiettivo di divulgare una buona preparazione di base per la potatura dell'olivo. L'agenzia Laore di San

Sperate organizza i corsi di olivicoltura che si terranno a Siliqua nei locali del Montegratico, da gennaio a maggio del prossimo anno, un giorno alla



settimana. I corsi comprendono di lezione teorica sulla coltivazione e sulle moderne tecniche di potatura, inoltre sono previste altre ore di pratica in campo, in cui i partecipanti si cimente-

ranno ad eseguire in sicurezza la potatura degli olivi. I corsi sono rivolti ad hobbisti e appassionati, ma anche ad imprenditori agricoli che intendono migliorare le tecniche di potatura. Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Il Comune di Siliqua informa che i moduli di richiesta di adesione al corso sono disponibili sia negli uffici Laore che presso il centralino del Comune, nonché nei rispettivi siti istituzionali. Le richieste di partecipazione possono essere consegnate presso il centralino del Comune di Siliqua o spedite all'agenzia Laore, via Risorgimento n. 48, 09010 San Sperate. ■

ROBERTO COLLU

RINGRAZIAMENTI DEL COMITATO SANTA MARGHERITA

■ **IL COMITATO** Santa Margherita Siliqua ringrazia tutta la comunità per la massiccia partecipazione alla festività di Santa Margherita d'Antiochia, sia al rito civile che a quello religioso, che è stato superiore alle

aspettative. L'organizzazione dell'evento è stato possibile grazie all'amministrazione comunale, a Don Davide, alla Proloco, alle associazioni locali, ai commercianti, agli sponsor e a tutta la popolazione che ha generosamente contribuito alla buona riuscita della festa. ■

Argomenti d'attualità

LA BUONA SCUOLA NON GARANTISCE LA SICUREZZA

■ **LA BUONA SCUOLA** è Pesima anche per quanto riguarda la sicurezza dei ragazzi nei locali scolastici. Ci siamo mai chiesti: chi vigila su nostro figlio quando chiede di andare in bagno durante l'ora di lezione? Infatti il bambino, per raggiungere la toilette, esce dall'aula e percorre un corridoio nel quale può inciampare; può essere attratto da un oggetto potenzialmente pericoloso (un ombrello, l'estintore, ecc.); può sentirsi male in bagno e chiedere aiuto; può incontrare altri bambini, appartenenti ad altre classi, che a loro volta vanno alla toilette, e con loro potrebbe avere l'idea di uscire dalla scuola, oppure possono litigare tra loro e farsi male. Tenuto conto che le maestre, o i professori, non possono lasciare l'aula, chi vigila affinché tutto ciò non accada? La risposta è semplice: il collaboratore scolastico (ex bidello). Per la verità al collaboratore scolastico spettano anche altre incombenze (oltre a quella appena descritta che è la più importante), egli deve rispondere al telefono, aprire la porta

quando suonano al campanello (dopo aver controllato che la persona può accedere ai locali scolastici), chiamare i soccorsi in caso di guasto tecnico, comunicare con la segreteria scolastica, avvisare i genitori qualora un bambino stia male a scuola, infine: apre la scuola e la richiude dopo averla pulita.

IN VIRTÙ DELLA RIFORMA questa figura viene svilita della sua importanza. Infatti la Buona Scuola prevede che se un collaboratore scolastico si assenta non può essere sostituito nei primi 7 giorni di assenza, quindi per sette lunghi giorni i bambini sono in pericolo! In effetti i bambini sono in pericolo anche se il collaboratore si assenta per

un solo giorno, ma al Ministro questo non interessa.

PARTIAMO DA ESEMPI concreti, nel nostro territorio sono presenti edifici scolastici strutturati in due piani o in padiglioni singoli, il collaboratore scolastico è unico per tutto l'edificio (laddove i collaboratori sono due è perché la scuola è a tempo pieno, ma svolgono il loro servizio in due turni diversi). Se il collaboratore si ammala, chi apre la scuola? Un altro collaboratore che, abbandonata la propria sede di servizio, raggiunge il plesso del collega ammalato e lo apre, subito dopo torna al suo posto. I bambini o ragazzi entrano a scuola senza vigilanza, allo sbaraglio. Come farebbero



in Parlamento senza i Comitati? Come farebbero i politici senza i portaborse? Guai a tagliare i fondi per i privilegi della Casta, ma per i nostri ragazzi i soldi non ci sono mai. Nella storia della Scuola è capitato spesso che i bambini o ragazzi, in momenti di litigio, si siano feriti gravemente, ma il pronto intervento dei collaboratori ha evitato il peggio. Di chi sarà la colpa d'ora in avanti se i nostri bambini si feriranno e nessuno sarà lì a soccorrerli?

MA SENZA ANDARE troppo lontano, appena qualche settimana fa una bambina di Milano, dopo aver chiesto di andare in bagno, ha preso il suo giubbotto ed è uscita da scuola indisturbata,

una volta arrivata a casa la madre ha dato l'allarme. A scuola nessuno si era accorto del fatto. Ovviamente la Preside ha dichiarato alla stampa che avrebbe aperto un'inchiesta interna per capire di chi fosse l'effettiva responsabilità. Lasciamo al lettore le conclusioni. Un discorso analogo va fatto anche per il personale di segreteria, già ridotto all'osso, ma, con la riforma, ulteriormente penalizzato. Senza gli impiegati della segreteria non è possibile avere certificati, effettuare iscrizioni, chiedere informazioni, ottenere documenti personali ecc.

NEL CASO DELLA Regione Sardegna, il Dirigente Scolastico Regionale, Francesco Feliziani, si è detto pronto a nominare in deroga altri collaboratori scolastici e impiegati di segreteria, ma aspetta che i Dirigenti Scolastici segnalino le necessità. Speriamo che i Dirigenti colgano l'invito e rispondano con umiltà, chiedendo altri collaboratori e impiegati. Intanto all'interno della cosiddetta riforma della "Buona Scuola", nulla è stato previsto per l'assunzione del personale scolastico.

Probabilmente si intende utilizzare nella Scuola tutto il personale delle ex province (ufficialmente abolite) al fine di non licenziare questi impiegati, lasciando però senza impiego i numerosissimi impiegati e collaboratori scolastici precari che per anni hanno consentito che la Scuola italiana non colasse a picco. La Scuola è comunque un settore totalmente diverso dalla Pubblica Amministrazione, ci domandiamo come sarà possibile che degli impiegati, assunti per mansioni radicalmente diverse da quelle scolastiche, riescano a portare avanti la com-

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 331-6021273 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **VENDESI APPARTAMENTO** ex Ina casa, piano terra, nel Corso Repubblica, 17. Prezzo 50.000 euro. Per informazioni contattare il seguente numero 0781 73902.

. **VENDESI** a Siliqua abitazione e cortile sito in via San Giorgio n. 25/27. Info 333 2993570 (Mariano).

. **OTTIMA OCCASIONE**, vendesi in via G. Deledda appartamento totalmente indipendente al piano terra rialzato, dimensioni: 138 mq + 138 mq di scantinato, giardino fronte-retro con ingressi su due strade. Qualche lavoro di modernizzazione da fare. Prezzo € 120 mila. Info 392 8647831.

. **VENDESI** luminoso appartamento indipendente in via Cixerri 36/b composto da angolo cottura, ampia cucina con cammino, salotto e sala da pranzo, disimpegno, tre camere da letto, ripostiglio e ampio bagno con doccia, due balconi. Prezzo interessante. Info 393 9427439.

. **INFERMIERA** laureata esegue a domicilio prelievi di sangue, iniezioni e flebo. Info 347 3310485 (Paola).

. **ESEGUO piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi.** Info 340 1162679.

. **FALEGNAME** ventottenne serio affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili prezzi modici. Info 340 7083385.

. **SI ESEGUONO lavori di pulizia camini e canne fumarie, ristrutturazione cancelli in legno e in ferro, realizzazione impianti elettrici e citofonici ed eventuali riparazioni (a cura di periti elettrotecnici), si eseguono pitture di appartamenti.** Info 345 875 8811.

. **VENDESI** appartamento situato in corso Repubblica, 104 a Siliqua, al secondo piano, costituito da salone, cucina, due camere, balcone e posto macchina coperto. Per informazioni telefono: 392 05 02 155 o 340 98 86 915.

. **ESEGUO lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili, anche nei giorni festivi.** Info 329 4239552.

. **ACCOMPAGNO** pazienti per visite ed eseguo commissioni varie (esenzioni Asl). Tel. 345 2371624.

. **ESEGUO ripetizioni di matematica, geometria e fisica.** Per informazioni contattare il numero 348 8635442.

. **ESEGUO** ripetizioni di: matematica, Impianti, elettrotecnica, plc. Corsi autocad personalizzati e di office. Aiuti per relazioni prove di laboratorio (elettrotecnica, tdp, impianti, plc). Info 346 0404467.

. **VENDESI** casa indipendente, con ampio cortile, in via Giotto. Per informazioni chiamare i seguenti numeri: 3337352419 - 078173479.

. **DIPLOMATI ALLE MAGISTRALI** cerca lavoro come baby sitter a Siliqua e dintorni. Esperienza e disponibilità, auto propria. Disponibile anche per accompagnare i bambini nelle loro attività ricreative. Esperienza e capacità nel seguire i bambini. Tel. 340 8848615.

. **ASSISTENTE** familiare, qualificata con varie esperienze e presente nella sezione ordinaria dell'elenco del plus area ovest. Info 340 0519188.

. **CERCO in affitto o in vendita terreno agricolo minimo un ettaro con casolare anche da sistemare.** Tel. 346 2379366.

. **SI ESEGUONO** riparazioni, manutenzioni e installazioni di: elettrodomestici, pompe di calore, pc (fissi e portatili), mobili. Si eseguono inoltre: lavori di giardinaggio, pitture murarie, facchinaggio, traslochi, etc. Per qualsiasi richiesta, tel. 366 1601367 (Fabio).

. **SI EFFETTUANO a Siliqua traslochi e trasporti.** Info 347 7380890 (Alessio).

. **VENDESI** Terreno edificabile di 569 mq a Siliqua zona Mattixedda 2. La posizione è ottima, alta e panoramica, libera su due lati. Info 346 7228507.

. **BILOCALE NUOVO di 50 mq, con una stanza da letto, cucina-soggiorno, terrazzino e posto auto di pertinenza.** 73.000 euro. Info 389 5533272 (Teodoro).

. **VENDESI** terreno agricolo di circa 1200 mq, coltivato con piante di eucalipto, pressi cimitero di Siliqua. Prezzo 3.800,00 euro. Info 335 71 81 367.

. **VENDESI terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Prezzo da concordare. Telefono 02 4500541 - fax 024854089. Rif. Giovanni Battista Bachis**

. **VENDESI** villetta caposchiera con giardino mq 500 totali di cui 300 mq. di giardino e 200 mq. di abitazione con autorimessa. Info 389 5533272 o 349 7533960.

. **VENDESI a Siliqua terreno agricolo sito in zona "E" di superficie pari a 03 Ettari, 07 are e 05 centiare. Per info rivolgersi al numero 345 3181619.**

. **RITIRO** trattori agricoli anche vecchi e attrezzatura agricola da persone che non svolgono più l'attività. Pagamento in contanti. Tel. 389 1052271.

. **VENDESI** oliveto in località "Su Giorgiali" Siliqua (zona castello di Acquafredda) con circa 80 piante di oltre 50 anni, superficie di circa 6500 mq. trattative riservate. Info tel. 3470657046 - 3921115972.



ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino. Ecco i nomi di chi ha partecipato (offerte elargite dal 1° al 23 Ottobre): **Clienti tabaccheria Devino, clienti Bar Sardegna, clienti Cartolibrerie Frongia Gabriella e**

Katia Orrù, Enoteca di Fabrizio Pitzianti e clienti, clienti Frutta e verdura Simona Melis, Market Loredana Deidda, Frutta e verdura di Sergio Serra, Pasticceria Bachis - Serra, Fiori e piante di Lucia Puddu, Ottica di Alessandra Pau, Pinuccio Esu, Efisio Alba, Luisella Melis,

Intervista ai gestori Tore ed Evy NUOVO PANIFICIO, PIACE AI CLIENTI IL PANE DI SANLURI

■ **TORE ED EVY** sono una giovane coppia di Sanluri, che ha deciso di intraprendere un'attività commerciale a Siliqua e per farlo ha preso la gestione di un panificio. Si tratta di un esercizio storico nel panorama commerciale di Siliqua, è il panificio dei fratelli Marisa e Chicco Bachis, e, prima ancora, della famiglia di Flaminio Pintus. Il panificio riapre con una nuova veste e con un nuovo nome: "Panificio Antichi sapori", e si trova in via Mannu, 8. La provenienza dei due gestori, Sanluri, potrebbe costituire un vero biglietto da visita sulla qualità che potrà offrire il prodotto di questo panificio, in quanto Sanluri è famosa per la bontà del suo pane, soprattutto per il suo tipico "Civraxiu". I due giovani gestori si mostrano fiduciosi e convinti della loro scelta, sicuri che con la bontà del loro prodotto riusciranno a conquistarsi una fetta tra la clientela locale.

Come pensate di conquistare il cliente?

«Siamo sicuri che le numerose specialità di pane offerti alla scelta della clientela saranno un

buon incentivo per il rilancio dell'esercizio. Noi diamo la possibilità di assaporare il pane di una volta, fatto con il "lievito madre"».

Quanti tipi di pane offrite alla scelta del cliente?

«Oltre al tipico civraxiu, vendiamo il pane senza lievito, il pane



arabo, pane al latte, ai cereali, rosette. Naturalmente, vendiamo anche altri prodotti del forno, focacce, pizzette».

Come mai avete scelto Siliqua?

«Da tempo eravamo alla ricerca di un esercizio per cominciare un'attività commerciale. Attraverso una ricerca su internet abbiamo incontrato questa offerta, che abbiamo valutato favorevole

a prima vista, ci siamo messi in contatto con la signorina Marisa con la quale subito ci siamo trovati d'accordo sulle modalità del passaggio di gestione».

Progetti per il futuro?

«Per il momento cerchiamo di affermarci con questo esercizio, che dopo questi pochi mesi dall'apertura va discretamente bene, nonostante la crisi del momento. In futuro, se le cose andranno bene, come noi speriamo, potremmo allargare l'attività con nuove iniziative».

Tore lavora nel settore della panificazione da quasi vent'anni con qualche breve interruzione. Ha iniziato a

lavorare fin da ragazzo come apprendista, per diventare in seguito un panificatore professionista anche se come dipendente. La redazione del Giornalino rivolge alla giovane coppia, i più cordiali auguri per la buona riuscita della loro coraggiosa iniziativa. ■

GINO IANNELLO

Poesia di Rosanna Congiu

“ALL'AMICA DI OGNI GIORNO CHE HA PERDUTO UN FIGLIO”

■ Questa poesia è, nell'intenzione dell'autrice, espressione sentita di vicinanza e di condivisione del dolore dell'amica che ha perso un figlio. L'amicizia e la solidarietà esistono ancora.

*Ancora un barlume di luce
E fra un istante, il cielo di Santiago
Accenderà le sue stelle.
Milioni di stelle palpitanti
Che guideranno i nostri passi
Verso la piazza della cattedrale.
Tu parli sottovoce*

*Per non farti rubare le parole
Sono solo tue, e dicono
Della morte di un figlio
Della morte di un sogno
Che toglie il sapore alla vita...
Di un magnifico sogno...e di un
Fascio di rose sulla riva del fiume.*

BASKET SILIQUA, AL VIA LA NUOVA STAGIONE SPORTIVA

■ **IL MESE DI OTTOBRE** segna l'inizio dell'attività agonistica del basket 2015-2016, che quest'anno vede ai nastri di partenza del campionato regionale della serie D, la squadra del Basket Siliqua, dopo la brillante promozione conquistata al termine della passata stagione. La rosa comprende Fabio Frongia, Lorenzo Fini, Andrea Rasset, Giuseppe Gentile, Marco Porcu, Davide Boi, Simone Ghiani, Francesco Baghino, Nicola Tosadori, Giovanni Ferri, Luca Vargiu, Nicola Tenga, Piergiacomo Babboni, Salvatore Baghino, Michele Frau, Luca Porcu, Gioele Orrù, Claudio Cabizzosu. Preparatore atletico è Mauro Marrocu, accompagnatori sono Gianni Pinna e Francesco Frongia, coach Stefano Frongia. L'esordio nel campionato serie D è stato positivo, con due vittorie consecutive in casa e una sconfitta in trasferta. La società cura anche un'intensa attività giovanile: la



squadra di Prima Divisione seguita dall'allenatore Roberto Cuneo, Under 16 seguita da Simone Ghiani, Under 13 seguita da Valentina Scalas, scoiattoli e pulcini seguiti da Laura Desogus e Daniela Palmas.

COME SI RICORDERÀ, l'estate scorsa la Società ha organizzato

del mondo del basket siliquese, un grande successo sportivo, ma soprattutto organizzativo ed è considerato l'evento dell'anno, naturalmente dopo la promozione della squadra in serie D. La diffusione del basket a Siliqua non poteva avere un "battage" pubblicitario più forte di questo torneo Bixinaus 2015. Oltre all'attività meramente sportiva, il torneo Bixinaus ha offerto un perfetto e abbondante servizio di ristoro, bar e tavola calda. Ciò è stato possibile soltanto con il sostegno e la disponibilità dei "volontari amici del basket", uno staff di almeno 50 persone, rappresentato

la terza edizione del Torneo Basket Bixinaus, che come numero di partecipanti ha segnato la partecipazione di ben 350 atleti iscritti alle varie categorie delle gare. Il Torneo è un evento che segna ed evidenzia la crescita

da chi ha lavorato un'ora a chi era disponibile tutto il giorno, da chi ha montato tutta l'attrezzatura a chi ha piantato un solo chiodo. ■ **G.I.**

SILVIA VALLONE E' LA CAMPIONESSA REGIONALE DI TENNIS

■ **PRESTIGIOSO SUCCESSO** della 23 enne tennista siliquese, **Silvia Vallone**, che a Poggio dei Pini si è aggiudicata il titolo di campionessa regionale del tennis femminile di quarta categoria. La giovane tennista ha conquistato il successo al termine di un lungo torneo durato due settimane. Prima si è qualificata per il tabellone finale, poi è riuscita a superare le sue avversarie facendo valere la sua netta supremazia. Un'affermazione che premia anche la sua società spor-



tiva, la Polisportiva Acquafredda, di cui fa parte da diversi anni e nella quale è cresciuta. I suoi primi maestri di tennis sono stati **Andrea Pusceddu, Francesca Anedda, Luciano De Marchi** e **Firmino Assorgia**. Tra l'altro, è sempre stata anche un punto di riferimento importante per la sua squadra garantendo forza e sicurezza alle compagne. In precedenza Silvia ha vinto a Cagliari il circuito amatoriale Kia, per il quale andrà a Milano l'11 dicembre a disputare la fase finale nazionale ■ **G.I.**

CALCIO, IL SILIQUA IN CRISI: DUE SCONFITTE CONSECUTIVE

■ **CONTINUA** tra alti e bassi il campionato del Siliqua. Sinora, quando siamo giunti alla sesta giornata di andata, ha sempre perso in trasferta e aveva vinto in casa, poi è arrivata anche la prima sconfitta tra le mura amiche. Ha iniziato il torneo con una sconfitta in trasferta col Guspini Terralba (1-0), si è poi rifatta battendo in casa il Bosa (2-

0), per poi prendere quattro sberle a Iglesias contro la Monteponi. Nuova riscossa casalinga col Senorbì, 1-0 con Diego Flumini match winner, poi nuovo crollo esterno a Orroli, con la banda dell'ex Cacciuto (autore di una tripletta) e sconfitta per 5-2. Per il Siliqua doppietta di Flumini. Poi débâcle casalinga il 25 ottobre col Carbonia, 1-2. Il cam-

pionato continuerà con le seguenti gare: 15), Frassinetti Elmas - Siliqua (22/11 ore 15) e Sant'Elena Quartu - Siliqua (1/11 ore 15), Tharros - Siliqua (8/11 ore 15), Siliqua - Arbus (15/11 ore 15) chiuderà le gare previste nel mese di Novembre. ■ R.C.

16

IL GIORNALINO DI SILIQUA

1 Novembre 2015

Siliqua, le immagini di una volta ..



■ **Nella foto** scattata a fine anni '50, riproponiamo questa stupenda immagine, molto gradita ai lettori, che mostra il passaggio del cosiddetto "trenino del Sulcis" delle Ferrovie Meridionali Sarde, di fronte al Castello di Acquafredda di Siliqua diretto presumibilmente a Calasetta. La linea ferroviaria, dismessa ormai da diversi anni, veniva chiamata dai siliquesi "sa ferrovia de su Sulcis". Fu realizzata e gestita dalle FMS. Venne aperta al traffico il 23 maggio del 1926. ■

IL GIORNALINO DI SILIQUA
LA VOCE DEI SILIQUESI & DEI SARDI



**Siti web: <http://giornalinodisiliqua.altervista.org>
www.comune.siliqua.ca.it
Tel. 349 7234200 - 331 6021273
E-mail: roberto.collu@alice.it**

I PUNTI DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ Il Giornalino Di Siliqua, nel formato cartaceo, è reperibile nei seguenti esercizi commerciali di Siliqua: Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibreria di Katia Orru', Cartolibreria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis ■
